

## OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI<sup>2</sup>

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA  
(aprile – giugno 2010)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

### I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

#### **“Rom, sinti e gagé: culture in dialogo?” gli esperti riuniti da A.I.Z.O. a Rovereto ne dibattono**

L'annuale convegno nazionale dell'A.I.Z.O. si è tenuto il 28 e 29 maggio a Rovereto (Trento), nella sede della Fondazione Campana dei Caduti al colle di Miravalle. Durante il convegno sono intervenuti numerosi rom e sinti delle comunità trentine, lombarde e piemontesi, portando la propria esperienza di “dialogo” con la società maggioritaria. Ad arricchire il dibattito sono intervenuti ospiti di prestigio internazionale, nella rete di relazioni che l'AIZO da anni mantiene a livello nazionale ed europeo: tra questi il deputato del Parlamento europeo, il gitano spagnolo Juan de Dios Heredia e il rom serbo deputato al Parlamento Jovan Damianovic, numerosi studiosi e docenti universitari. (*Zingari Oggi N.3 giugno 2010, Il Trentino, 27/05/2010*).

#### **La bandiera dei nomadi sul colle di Miravalle**

La due giorni di dibattito e confronto sui temi dell'integrazione e inclusione delle popolazioni rom e sinti, organizzata dall'A.I.Z.O. (*ved. Articolo seguente*) al colle di Miravalle a Rovereto (TN) si è conclusa con una cerimonia densa di significati e simboli: il 29 maggio alle ore 11 si è tenuta la cerimonia formale dell'alzabandiera dello stendardo rom davanti alla Campana dei Caduti, simbolo universale di pace, fratellanza e solidarietà tra i popoli, nonché di condanna del conflitto e della guerra tra gli uomini. Spiega la presidente dell'A.I.Z.O., Carla Osella: “...questo storico momento riveste un particolare significato proprio perché l'89esima bandiera, quella della popolazione rom e sinta, è l'unica che rappresenta un popolo e non uno stato nazione”. Molto sentito ed emozionante è stato il discorso formale del Rappresentante della popolazione rom e sinta, l'on. Juan de Dios R.Heredia, gitano, già euro-deputato, che ha detto: “...Oggi scriviamo la storia: questo è un evento di cui capiremo l'importanza solo negli anni a venire”. (Redattore Sociale 27/05/2010, Zingari oggi Giugno 2010)

#### **Convegno internazionale “La situazione giuridica dei rom e sinti in Italia”**

A Milano all'università Bicocca dal 16 al 18 giugno scorso si è tenuta una importante conferenza sulla condizione giuridica dei rom e sinti in Italia, che ha visto intervenire numerosi esperti, figure accademiche del panorama nazionale ed estero, operatori sociali, avvocati. Organizzatori dell'evento che ha coinvolto più di 900 iscritti, sono l'ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione), l'Università Bicocca e la rappresentanza della Commissione Europea a Milano. In occasione dell'apertura il Presidente Napolitano ha inviato i propri saluti ai partecipanti dicendo: “dobbiamo evitare che disagi e tensioni tra queste minoranze e la popolazione maggioritaria creino

<sup>1</sup> L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

<sup>2</sup> L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia, Università “La Sapienza” di Roma; dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Politiche Sociali; del Gruppo Every One

*una lacerazione nella coesione sociale del Paese, richiamando tutti al rispetto della legalità e dei principi di convivenza civile. [...] Queste occasioni di confronto possono essere molto utili alle istituzioni di governo per costruire valide strategie di inclusione". Tutti i testi delle relazioni svolte durante la tre giorni sono disponibili on line al seguente indirizzo: <http://www.asgi.it> . (Zingari Oggi Aprile-giugno 2010, Redattore Sociale, ASGI, DIRE, 16 e 18/06/2010, Famiglia Cristiana, 22/06/2010)*

## II. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

### **UE denuncia mancata applicazione misure anti-discriminazione a Cordoba**

In occasione del summit di Cordoba sull'esclusione sociale, è stata comunicata ai partecipanti e alla stampa la risoluzione del Parlamento europeo del 25 marzo dove si denuncia che nonostante gli sforzi legislativi e i progetti promossi per l'inclusione sociale dei rom, da parte dell'UE, nei Paesi europei si è registrato, nel biennio 2008-2010, una crescente recrudescenza della violenza e del razzismo nei mezzi di informazione e nel discorso politico a sfondo razziale. Questo aumento dell'intolleranza si innesta in problemi strutturali a 360 gradi nelle politiche di inclusione (dall'abitazione all'istruzione, all'occupazione) in quasi tutti i Paesi europei, una situazione cui la Commissione viene invitata a farsi carico, promuovendo una strategia globale in risposta ad un tema così transnazionale. (Redattore sociale, 06/04/2010)

## III. ATMOSFERA NEL PAESE

### **A Trento il sussidio ai sinti spacca la maggioranza**

Per la terza volta la destra ha presentato richiesta al consiglio comunale di eliminare i sussidi ai sinti: "basta con i sussidi frutto del buonismo: in tempo di crisi i fondi vanno centellinati" accusa la consigliera Maffioletti, cui ribatte l'assessore Plotegher "è vero che i sinti non sono più nomadi, ma residenti nella città di Trento, ma qui viene messo in discussione il diritto all'istruzione che è sancito dalla costituzione". Mozione bocciata quindi ma la maggioranza accusa il colpo, perché alcuni consiglieri dichiarano che i fondi per le micro-aree ai sinti "sono stati spesi male" e annunciano l'astensione. (Il trentino, 25/03/2010)

### **Un altro "muro" per scacciare i rom a Sesto**

A Sesto San Giovanni, lungo la via Luini che costeggia la ferrovia, da anni gruppi di nomadi si alternano ad occupare una cosiddetta "terra di nessuno". Una zona a ridosso dei binari, pericolosa, ai margini dell'abitato che nessuno usa e che i nomadi hanno deciso di occupare. L'amministrazione con regolarità la sgombera, ma i rom ritornano e intorno a loro lasciano i rifiuti, contribuendo a creare una discarica a cielo aperto: i residenti hanno protestato presso il Comune, si sono organizzati in fiaccolate e petizioni contro i rom. La giunta di centro-sinistra, con il contestato sindaco Oldrini ha ultimamente preso una decisione drastica: la costruzione di un muro. L'opposizione lamenta che il muro, oltre ad allontanare i rom impedisce alla cittadinanza di accedere a quella che potrebbe diventare giardino pubblico, ma lui ribatte: "abbiamo il dovere di intervenire, ogni volta che facciamo un sopralluogo è una pena anche per noi: quella gente vive in condizioni terribile, così vicini alla ferrovia corrono anche dei rischi. Mettiamo in sicurezza l'area che in futuro sarà destinata a capannoni industriali". Progetto senza date definite, unica certezza nel presente che i nomadi sono stati scacciati, senza alternative. (Repubblica Milano, Redattore Sociale, 07/06/2010)

### **Ferrovie dello Stato chiede di segnalare i rom sui convogli, poi nega tale indicazione**

Un comunicato diffuso sui treni nella tratta da Tiburtina ad Avezzano indica ai controllori e capotreni di segnalare, su un modulo prestampato Trenitalia nelle "annotazioni", eventuali passeggeri di etnia rom: questa decisione ha suscitato ampie proteste da parte degli stessi capotreni i quali, rivoltisi al proprio sindacato hanno deciso di indirizzare una lettera al Ministro Carfagna (Pari Opportunità, ndr) in merito a quella che viene considerata una discriminazione. La lettera ha suscitato molto clamore sulla stampa e soprattutto la reazione indignata di numerose associazioni ed enti che si battono contro ogni discriminazione, inclusa l'A.I.Z.O. che ha emesso un proprio comunicato stampa. Ferrovie dello Stato, nei giorni successivi, ha fatto sapere di non aver mai "attivato" tale modulo, mentre ha affermato che questo "incidente" si è verificato nel contesto di

iniziative locali, su quella tratta specifica: la necessità di un aumento di rigidità dei controlli sui passeggeri dopo segnalazioni di furti commessi da rom nella stazione di Tiburtina, a danno dei passeggeri ferroviari. AIZO ha comunque scelto di denunciare un'azione così univoca e discriminatoria, nonchè lo scarso controllo di Ferrovie sulle azioni dei propri uffici territoriali. *(Zingari oggi maggio-giugno 2010, Repubblica Roma, Mahalla, Redattore Sociale, 06/05/2010)*

### **No al foto-segnalamento ai rom**

Anche la CGIL Roma e Lazio è scesa in piazza con un gazebo a Roma in piazza Santi Apostoli per protestare contro il foto-segnalamento dei rom presenti nei campi della capitale (*ved.sotto "Sgomberi"*). L'iniziativa chiamata: "No al foto-segnalamento dei rom" Sull'integrazione ci metto la faccia!" proponeva a i firmatari di farsi fare una fotografia in segno di protesta. Hanno dichiarato " si dovrebbero vergognare le autorità: sembra di tornare ai tempi del nazismo dove facevano lo stesso con gli ebrei". *(Corriere della Sera Roma, 13/05/2010)*

### **A Milano si gioca "il derby degli zingari": una guerra a tutto campo ai nomadi, costosissima.**

Il triennio dal 2007 al 2010 è stato definito da un rapporto presentato da Terre di mezzo, a Milano, "il derby degli zingari", perché si tratta di una partita aperta, in previsione delle elezioni del 2011, a "chi si dimostrerà più duro con i rom" tra PdL e Lega. Ad ogni sgombero delle ruspe segue un comunicato stampa di De Corato che celebra le prodezze e annuncia "il trionfo della legalità". Tutta questa campagna elettorale sta costando – secondo le stime fatte dall'associazione TdM per spese di rimozione dei rifiuti, impiego di poliziotti, vigili urbani e carabinieri, mezzi e ruspe - una cifra intorno ai 5 milioni 400 mila euro, il doppio, per fare le proporzioni, di quanto è stato destinato alle politiche di integrazione e di emergenza abitativa ai rom nello stesso periodo dall'Assessorato alle Politiche Sociali di Milano. Questa cifra è oggetto di una interrogazione promossa da due consiglieri di sinistra, Quartieri e Landonio, al sindaco Moratti che risponde dichiarando di aver speso una cifra pari alla metà: 2 milioni e 128 mila euro; TdM ribatte che questo calcolo non tiene conto del costo sociale degli ennesimi trasferimenti di bambini da una scuola all'altra dei quartieri: ma questi sono "danni collaterali". *(Redattore Sociale, 21/05/2010)*

### **L'appartamento ai rom divide i cittadini di Palermo**

L'oggetto del contendere è l'assegnazione di un appartamento in via Catalafimi, a Palermo, in un immobile confiscato alla mafia, ad una famiglia rom con 8 figli. Nel "salotto buono" di Palermo alla notizia dell'assegnazione, erano comparsi cartelli che inneggiavano al razzismo "Palermo a palermitani" contro l'integrazione dei rom, che ha indotto il Comune a tornare sulla decisione; a queste proteste, il PD ha organizzato un comitato di cittadini che ha esposto un cartello che ha dato il "Benvenuto" alla famiglia rom che si è trasferita, dopo che l'assegnazione era stata comunque confermata. *(Repubblica Palermo e Redattore Sociale, 21/05/2010)*

### **Sgomberi in Italia nel trimestre aprile-giugno 2010**

I rom ricorrono al TAR per lo sgombero del **campo di San Ranieri, a Messina** ordinato il 6 aprile 2010. Contestano che l'area di proprietà del demanio non è stata abusivamente occupata perché stata autorizzato dal Comune. *(Redattore Sociale, 21/04/2010)*

A Roma, nel **quartiere Tor de' Cenci** i rom esprimono grande preoccupazione in merito all'imminente attuazione dello sgombero di quel campo, annunciata da Alemanno nella lista nera del Piano Nomadi, e area secondo l'autorità destinata a ospitare il nuovo velodromo per un evento nazionale che si terrà nel 2013. Nel concreto, si prevede di alloggiare in una dozzina di "villaggi della solidarietà" attrezzati fuori della città, circa 6.000 zingari stranieri. Per Tor de'Cenci l'ipotesi è il trasferimento in una landa desolata a 10 km di distanza da lì, dove alloggeranno comunità che da anni non vanno d'accordo e quindi avevano scelto destinazioni separate. Si teme quindi anche per la sicurezza interna, cosa che sarà garantita secondo il comune dalla identificazione tramite impronte digitali di coloro che hanno più di 14 anni, per "identificare le mele marce ed escluderle dall'accoglienza di un campo pagato con i soldi pubblici" dicono nei comunicati. *(Mahalla, Financial Times, 12/04/2010)*

### **Bonifica del campo sosta, segue il foto-segnalamento**

Effettuato lo sgombero del campo La Martora a Roma, previsto nel piano Nomadi del Comune, preannunciato in un comunicato stampa dal Commissario straordinario Giuseppe Pecoraro. L'area che presenta situazioni di grave condizione ambientale prevede lo smaltimento dei rifiuti tossici, in

tempi lunghi. Abitavano nel campo circa 300 persone di nazionalità serba, bosniaca e romena che potranno rientrarvi previo un foto-segnalamento, per verificare quali nuclei hanno diritto ad abitare il campo. *(Redattore Sociale, 18/05/2010)*

#### **Abitanti della Muratela (Roma) in piazza per scacciare con la forza i rom romeni**

La muratela a Roma è una zona circondata da ben tre campi nomadi abusivi, che saranno oggetto della seconda tornata di sgomberi prevista dalla giunta Alemanno. Ultimamente alcuni furti e atti vandalici, hanno allarmato la popolazione che ha deciso di manifestare in piazza la propria intolleranza verso i rom che abitano il quartiere. Oltre 200 persone lo scorso 21 giugno erano pronte a marciare fino in Campidoglio per denunciare la “totale mancanza di sicurezza nel quartiere”. Il sindaco Alemanno, per sedare la protesta ha promesso di attivare un presidio di vigili urbani e polizia, che, 24 ore su 24, sorveglierà il quartiere per garantire la sicurezza, annunciando inoltre, di persona in visita al campo di via Marchetti, il più popoloso, l'imminente foto-segnalamento delle famiglie rom. *(Repubblica Roma, 21/06/2010 e Il Giornale Roma, 22/06/2010)*

#### **A Torino è reato vivere nei campi sosta abusivi**

Il sindaco di Centrosinistra, Chiamparino, mostra i muscoli contro, rom, sinti, camminanti con un'ordinanza del 14/06/10 che prevede l'arresto per chi, notificata la presenza irregolare sul suolo cittadino, verrà colto ancora in posizione irregolare: a quel punto scatterà infatti, un reato penale di “mancata osservanza del provvedimento emesso dall'autorità giudiziari”. Oltre all'arresto, le pene prevedono il sequestro dei mezzi, discrezione del giudice. Nel frattempo dal Comune sono partite decine di notifiche recapitate dai vigili urbani ai nomadi occupanti aree abusive, anche se i vigili dichiarano che essendo questi nuclei famigliari sparsi su tutto il territorio, sarà molto difficile far rispettare la sentenza del giudice. *(Torino Cronaca, Il giornale, 23/06/2010)*

#### **Nomadi di Bolzaneto (Genova) indennizzo dalle Autostrade**

Come tutti i residenti sul percorso della nuova autostrada, detta La Gronda, anche i nomadi “più immobili” del mondo, 108 sinti residenti nel campo di Bolzaneto otterranno un indennizzo di 40mila euro che spetta a tutti gli abitanti delle aree interessate dai cantieri dell'autostrada. *(Mahalla, Il Giornale, 25/06/2010)*

#### **MEDU visita i rom sfollati: allarme sanitario**

È emergenza sanitaria tra i rom sfollati dai campi del Casilino 700, Centocelle, via Labaro, via Papiria e numerosi altri oggetto della serie di retate e sgomberi nella capitale avviati dall'amministrazione e dalle forze dell'ordine dall'inizio 2010. A dirlo un rapporto dell'onlus Medici per i diritti umani (MEDU) a seguito di un rapporto stilato dopo visite effettuate nei campi su 500 persone: malattie (gastro-intestinali, affezioni respiratorie) diffuse e dovute alla precaria condizione sanitaria, alle enormi moli di rifiuti presso le aree occupate e all'assenza di cure offerte agli sfollati, situazione peggiore di alcuni campi profughi. *(Redattore Sociale, 29/06/2010)*

### **IV. CRONACA E CRIMINALITÀ**

#### **Sassaiole tra i rom e le forze dell'ordine al campo sosta Triboniano**

Il campo sosta del Triboniano di Roma è stato teatro di sassaiole e scontri violenti tra i rom e le forze dell'ordine: causa del contendere l'espulsione dal Paese di alcuni nuclei, residenti da numerosi anni, perché responsabili di reati precedenti all'apertura del campo stesso e del regolamento del 2009 che prevede espulsione per chi viola la legge. Pochi giorni dopo la sentenza di espulsione, il Comitato Antirazzista, appoggiato dagli Autonomi, ha organizzato un presidio autorizzato dalla Questura in Piazza della Scala, invitando i rom a parteciparvi. Nel trasferimento dal campo sosta, questi ultimi hanno incontrato uno sbarramento di forze dell'ordine che gli hanno impedito di lasciare il campo e raggiungere la fermata dei mezzi pubblici, contestando che volevano andare al presidio armati. Ne è scaturita una rivolta, con lancio di sassi e risposta di lacrimogeni lanciati dalla polizia, contro donne, bambini e anziani che si dirigevano verso la fermata.

Almeno una trentina i rom feriti, che spaventati si sono dispersi; rientrati al campo hanno chiesto al Comune di mandare un delegato a parlare con loro in merito all'espulsione visto che non gli era permesso di raggiungere Palazzo Marino. (*Redattore Sociale, Repubblica Milano, 20/05/2010, Zingari oggi maggio-giugno 2010*)

Il giorno successivo alla sassaiola, ancora alta la tensione tra i rom e gli operatori delle associazioni al campo. Per tutte si è fatto portavoce Don Colmegna che dirige la Casa della Carità da anni attiva nel sostegno alle famiglie bisognose: "I rom hanno individuato anche noi come nemici, stanno circolando volantini in cui veniamo descritti come la controparte. Purtroppo questo clima di tensione non giova a nessuno: né ai rom né alla istituzioni e inoltre, siamo stati costretti, (in seguito agli episodi di violenza, ndr) a ritirare i nostri operatori, anche se assicuriamo a chi ce lo chiede, un pasto o una doccia calda". (*Milano Cronaca qui, 22/05/2010*)

### **Le donne rom sono vittime di violenza da parte degli uomini**

Lo stesso giorno, l'11/06 scorso a Milano e Torino si consumavano due atti di estrema violenza contro due giovani rom: la prima aggressione è avvenuta a Torino, da parte di un italiano, giovane ultrà che ha aggredito una giovane rom di 27 anni, Sabrina, dopo che lei si era resa "colpevole" di aver suonato al suo campanello. La violenza dell'aggressione, con una mazza, ha causato nella serata dello stesso giorno il ricovero e l'aborto della vittima, incinta all'ottavo mese di gravidanza (*comunicato stampa A.I.Z.O. 18/06/2010, La stampa, Giornalettismo, Ansa, Roma indimedia, 13/06/2010, Corriere della Sera, 14/06/2010, e-polis, 22/06/2010*).

La seconda vittima, una giovane rom di origine bosniaca, aggredita e rapita da quattro uomini che tentavano anche di violentarla, nei pressi dell'ingresso al suo campo sosta dove abita con il marito e la figlia. Le cause della violenza sembra siano una ritorsione contro il marito per dissidi avuti in passato con gli aggressori (*Repubblica Milano 11/05/2010*);

### **Le donne in primo piano nella criminalità**

Tra gli arresti effettuati dalla polizia nell'ultimo trimestre spiccano i numerosi casi di donne, bambine, giovani, addirittura incinte, che aumentano continuamente nelle statistiche della criminalità. Una ragazzina appena tredicenne di Palermo, che "educata" fin dalla tenera età a intrufolarsi e svaligiare appartamenti o villette, viene venduta dai genitori di origine croata, per la cifra di 200 mila euro, che paghino le sue straordinarie capacità; questa attività l'ha fatta soprannominare "Kali", come la furiosa dea hindù e la polizia è riuscita a seguirne le tracce per tre anni, arrestandola in Francia. (*Il secolo XIX, Mahalla, 14/04/2010*) Due donne rom abitanti in appartamento a Frascati sono state arrestate per spaccio, con l'accusa di aver trasformato l'abitazione in un supermercato della droga (*Il giornale, 17/05/2010*). Una donna rom di origine serba, incinta all'ottavo mese, nonostante le sue condizioni, continuava a introdursi in appartamenti della città di Torino, aggredendo i muratori, in servizio nel palazzo, che avevano denunciato al telefono alla polizia, lei e la sua complice, una nomade minorenni. La donna, Bisa Salic, in considerazione del suo stato ha attenuato gli arresti domiciliari al campo sosta Strada Aeroporto. (*Torino cronaca qui, 21/05/2010*). Due sinte, invece, arrestate a Genova con l'accusa di aver truffato e derubato numerosi anziani nella regione ligure e lombarda, fingendosi appartenenti alla Guardia di Finanza che indagava su un giro di banconote false (*Repubblica Genova, 11/05/2010*). Per concludere, segnaliamo l'arresto di una nomade sinta del pinerolese, con l'accusa di truffa agli anziani, fingendosi una maga e convincendoli a versarle cifre di denaro pari a circa 300.000 euro, per evitare sfortune e problemi di salute inflitti con il malocchio. In particolare nel 2010 avrebbe estorto ad una vittima che rischiando la pazzia, l'ha finalmente denunciata alla polizia (*Torino cronaca qui, 22/04/2010*)

### **Banda di sinti compie rapine da Arancia Meccanica**

Rapinatori seriali senza scrupoli che seminavano il terrore tra commercianti, gestori di bar, piccole rivendite, non tanto per le somme ingenti che hanno rubato (s stimano in totale vicino al milione di euro) quanto per l'inaudita ferocia delle armi usate: fucili a pompa, pistole, asce, addirittura mazze da baseball, in mano a un gruppo di banditi sinti arrestati a Torino. Il procuratore che indagava li ha così definiti rapinatori con modalità da Arancia Meccanica (il celebre film, ndr). Per fortuna, le squadre mobili di carabinieri dopo indagini di 3 mesi e con intercettazioni telefoniche e microfoni, sono riusciti ad arrestarli. (*Torino Cronaca, 29 e30 /06/2010*)

## V. BUONE NOTIZIE

### **Fuori dal campo i rom prendono casa**

Uscire dal campo è possibile, quando la scelta di abitare una casa, in affitto o addirittura di proprietà, è fatta dai nomadi stessi. “Da anni seguiamo i rom del campo di via Gordiani: ad oggi abbiamo tre famiglie uscite e altrettante in uscita, di cui due in affitto e una entrata in una casa popolare” testimonia l’assistente sociale Schiaffino dei Servizi sociali di rom, che continua “ per la maggior parte sono casi di percorsi seguiti da noi, sollecitando le famiglie e assistendole”. Sono soprattutto i più giovani a voler fare il passo, in particolare le coppie miste esprimono questa volontà, allontanarsi dal campo che significa lasciare la famiglia d’origine. A seconda delle esigenze, i servizi sociali scelgono, famiglia per famiglia, se all’aiuto logistico nella ricerca della casa, unire un aiuto economico, qualora i membri della famiglia non avessero lavori stabili, i contributi hanno coperto in genere la caparra e le prime spese. (*Redattore Sociale, 12/04/2010*)

### **Progetto DOSTA!**

Il Consiglio d’Europa lo scorso 7 giugno a Roma ha lanciato la campagna europea DOSTA (in italiano, “basta!”), che in Italia sarà coordinata dall’UNAR e prevede diverse iniziative culturali volte a sensibilizzare i cittadini contro pregiudizi e stereotipi nei confronti dei rom e sinti. La campagna è rivolta al grande pubblico e pertanto saranno prodotte pubblicità e programmi televisivi ad essa dedicati. Un aspetto caratterizzante della campagna, infine, è quella della formazione giornalistica, con un premio giornalistico per coloro che avranno contribuito ad una positiva conoscenza delle problematiche di questa minoranza. Con il suo cortometraggio sull’esclusione di un’alunna rom da una scuola della capitale (*ved. articolo sopra*) l’attrice francese Fanny Ardant sarà testimonial europeo della campagna. (*Zingari Oggi maggio-giugno 2010, Repubblica 23/05/2010*)

### **Il Consiglio d’Europa promuove film sui rom**

L’attrice francese Fanny Ardant ha terminato nei pressi di Roma, alla fine di maggio, un cortometraggio che narra le vicende di una bambina rom. Di brevissima durata (6 minuti) denuncia l’intolleranza e l’esclusione scolastica dei bambini rom, attraverso la storia di Sonietchka che esclusa dalla mensa perché troppo povera, non può frequentare la scuola, ma la sua storia genera malumore nel vicino campo rom che assalta la scuola chiedendo giustizia, convincendo l’insegnante a seguire la bambina e far scuola al vicino campo rom. Il cortometraggio è stato commissionato dal Consiglio d’Europa e sarà proiettato alle Nazioni Unite nel prossimo summit a Rio de Janeiro. L’obiettivo è di combattere i pregiudizi a livello europeo. (*Repubblica, 23/05/2010*)

### **In media Rom: discriminazione dei rom sul mezzo stampa?**

Radio Meridiano 12, con sede a Roma e diffusione anche sul web, ha promosso lo scorso 20 marzo un’inchiesta in puntate sulla presenza di discriminazione sui mass media e le sue modalità contro i rom e sinti sul territorio italiano. Nel materiale trasmesso e disponibile sul sito ([http://www.radiomeridiano12.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=214&Itemid=105](http://www.radiomeridiano12.com/index.php?option=com_content&view=article&id=214&Itemid=105)) vi sono interviste ai rom della capitale, testimonianze di operatori che lavorano con questa popolazione e di normali cittadini, con l’obiettivo di analizzare il flusso di notizie e suggerire delle pratiche di tolleranza e pacifica convivenza tra la minoranza e la società maggioritaria, attraverso l’importante fattore della comunicazione. Si parte con i proclami delle amministrazioni di centrodestra e centrosinistra che usano il medesimo linguaggio discriminatorio, fomentato sui mezzi di stampa (*Mahalla, 12/04/2010*)

### **Il Sindaco di Torino presenta il libro dei rom**

Un bel libro sulle fate zingare Ursitory, appena uscito per la Neos edizioni e presentato alla Fiera del Libro torinese. Un’accoglienza buona per questo racconto che incrocia la narrazione di un universitario che con il programma erasmus studia per un anno a Barcellona, con il potere di predizione delle fate Ursitory sul destino dei neonati. Scrive Chiamparino nella prefazione “è una storia circolare, perché torna sui medesimi luoghi”, piacevole perché riesce a cogliere un tema caro al primo cittadino, ovvero l’aspetto multietnico della città di Torino, insediato su tradizioni autoctone rivalutate in chiave moderna. (*Il giornale del Piemonte, 11/05/2010*)

### **I rom di Milano vanno alle prove della Scala**

Anche a Milano si vuole portare i rom sotto la luce dei riflettori del centro, tradizionalmente destinato alle famiglie “bene” della città; una delle istituzioni più internazionali della città, il suo marchio della cultura, il teatro della Scala, l'11/05 apre le porte ai rom romeni (e altri immigrati, ndr), in una serata finanziata dalla fondazione Unidea di Unicredit: “*Un evento straordinario – come l’ha definito il direttore della Casa della Carità, don Mapelli, dove questi rom sono ospitati dopo gli sgomberi avvenuti in città – in cui si creerà un mix tra l’eccellenza ambrosiana con le storie di persone per le quali il successo sembra precluso*”. Il programma della serata vedrà le prove della Filarmonica dirette dal famoso israeliano Daniel Barenboim (*Repubblica Milano, 11/05/2010*)

### **Bimbi rom aprono la partita di Champions League in TV: polemiche della Lega**

Iniziativa patrocinata dalla Casa della Carità di Milano con il Presidente dell’Inter, Moratti, che ha visto sfilare ad aprile per mano ai giocatori dell’Inter ad inizio partita, i bambini rom sgomberati dai campi di via San Dionigi e dal cavalcavia Bacula, ospiti temporaneamente della CdC di don Colmegna. Questa iniziativa che “mira a mostrare come tutti i bambini sono uguali e hanno diritto all’istruzione e non alla violenza subita durante gli sgomberi” come dichiarano gli organizzatori, ha scatenato le proteste via facebook e rete del leghista Salvini, già responsabile di atti di grande discriminazione e incitazione alla violenza della cittadinanza contro gli immigrati: quest’ultimo invitava i tifosi a fischiare l’ingresso dei bambini, perché ha dichiarato sono “*strumentalizzati dalla propaganda buonista contro quegli sgomberi legittimi portati avanti dalla città per il ripristino della legalità*”. (*Repubblica Milano, 21/04/2010*)

### **FONTI:**

La Repubblica\_ edizioni locali, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, Liberazione, L’Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, L’Espresso, Redattore Sociale, Vita, Federazione Romani, Mahalla, Federazione Rom e Sinti Insieme, il Corriere del Veneto, Il Centro, Il giornale del Piemonte, Il trentino, Osservatore Romano, Ufficio Stampa A.I.Z.O., Zingari Oggi Maggio-Giugno 2010, Dire, Ansa, Union Romani Espanha, Il Trentino.

L’analisi della rassegna stampa viene inviata in osservanza della Legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non é interessato a riceverla o la considera un’invasione della Sua privacy, Le basterà inviare una e-mail avente come oggetto la dicitura “cancella analisi rassegna”. Non riceverà più alcun documento. Le chiediamo di segnalarci se riceve più copie di questo documento.